

# I Colli dominano la scena del Padovano

## Fior d'Arancio Docg il più apprezzato: «Se l'annata è debole non produciamo»

Il Fior d'Arancio Docg, nelle versioni passito e spumante, e i celebri vini rossi sono le due anime vincenti della viticoltura padovana premiate da "I vini d'Italia". Vengono tutti dai Colli Euganei i migliori dieci vini padovani citati nella nuova edizione della guida e ancora una volta la Docg Fior d'Arancio guadagna le prime posizioni. È il Fior d'Arancio Passito Donna Daria 2015 di Emo Capodilista - La Montecchia l'unico vino della nostra provincia ad entrare in una delle quattro classifiche rivolte ai consumatori che distinguono la guida "I vini d'Italia", fra i "100 vini da conservare".

«Il calore e la concentrazione dell'annata» è il giudizio «non tolgono slancio a una bocca elegante, dal sapido, interminabile finale». «È un vino che piace e che ci ha dato parecchie soddisfazioni» conferma il produttore **Giordano Emo Capodilista** «per questo prestiamo molta attenzione alla selezione di queste etichette. Se ci sono delle annate che non ci convincono o risultano un po' deboli, come il 2014, preferiamo non imbottigliare proprio per non compromettere la qualità. Insieme ai rossi il Fior d'Arancio è il prodotto sul quale i Colli Euganei fanno decisamente la differenza».

Al secondo posto il Merlot Casa del Merlo 2013 de "Il filò" delle Vigne, quindi ancora il Fior d'Arancio passito 2015 di

Ca' Lustra, la casa vinicola di Lucio Gomiero che ha fatto la storia dei Colli Euganei, insieme a Vignalta, in quarta posizione con il Rosso Gemola 2013. Tutte occupate dai rossi le posizioni successive: Versacinto 2016 di Montevera e Cabernet Sparviere 2015 di Reasi. Quindi l'unico spumante citato, il Colli Euganei Fior d'Arancio Docg di Maeli, giovane azienda già presente l'anno scorso con un rosso.

«È un riconoscimento importante al vino bandiera del nostro territorio» afferma la titolare Elisa Dilavanzo «sul quale abbiamo investito molto. Facciamo Fior d'Arancio dal 2011 e stiamo raccogliendo molte conferme e soddisfazioni». Chiude la classifica il Cabernet Sauvignon Palazzo del Principe 2015 della Cantina Colli Euganei, un «vino ben fatto» affermano i curatori «che sfata il preconcetto che le cantine sociali faticino a sposare quantità e qualità».

Marco Calaon, presidente del Consorzio Colli Euganei: «Da oltre un decennio abbiamo scelto di puntare sul Fior d'Arancio, arrivando alla Docg, che nelle tre versioni spumante, passito e secco raccoglie consensi. L'altro polo importante sono i grandi rossi, espressione del nostro terreno vulcanico. Dobbiamo lavorare ancor di più alla promozione».

**Nicola Stievano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Giordano Emo Capodilista**

